



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE VI^a **Seduta del 24 Settembre 2019 - ore 15:45**

Il giorno 24 Settembre 2019 alle ore 15:45, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente VI^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. SITUAZIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO SI'COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (COSER) DEI RAPPORTI CON LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE ONLUS RESIDENZE SOCIALI E SANITARIE (VI^o)
2. VARIE ED EVENTUALI;

Componenti presenti: STEFANIA MARINI (Presidente), LORIS CALCINA, STEFANO CARICCHIO, BRUNO FRAPICCINI, LAURA LUCIANI, CATERINA SERPILLI, MARCO BALDASSINI

Partecipano inoltre: YASMEEN AL DIRY (Assessore), BRUNETTI ALBERTO (Dirigente), Elia Irene (Posizione Organizzativa)

Alle ore 15:45, la seduta è aperta dalla Presidente MARINI, che introduce il secondo punto all'ordine del giorno poi passa la parola all'Assessore.

AL DIRY: fa presente che la situazione del Centro Diurno è un tema abbastanza importante a cui l'amministrazione ha dato sempre molta attenzione sia per gli utenti che sono una fascia debole che per i lavoratori per i quali questo Ente ha attuato diverse volte il potere sostitutivo in quanto Residenze Sociali non provvedeva al pagamento degli stipendi e questa mancanza ha portato l'Amministrazione a chiedere la risoluzione definitiva del contratto prima della scadenza fisiologica. Dopo una trattativa serrata ad oggi siamo in dirittura di arrivo. Per l'aspetto tecnico ha trasmesso tutta la documentazione epistolare richiesta dal consigliere Calcina come accesso agli atti anche agli altri commissari in quanto mi sembrava giusto metterli a conoscenza di quanto è stato fatto e troverete sia le lettere scambiate con Residenze Sociali per arrivare ad un accordo sia la lettera del 19 settembre inviata alla Cooss Marche per poter continuare il servizio senza interruzioni la quale ci ha risposto che sono disposti a partire dal 01/10/2019.

CARICCHIO: chiede se c'è la possibilità che Residenze Sociali rimborsi tutti i dipendenti degli stipendi e degli arretrati

DIRIGENTE: afferma che l'accordo transattivo fatto con Residenze Sociali e con le organizzazioni sindacati stabilisce che Residenze Sociali pagherà tutte le retribuzioni sospese, TFR e ferie non godute. L'affidamento diretto a COOSS Marche è concesso alle stesse condizioni dell'affidamento a Residenze Sociali fino al 31/12/2019 e comunque nelle more dell'espletamento delle due gare, in settimana approveremo i documenti di gara per il SAD che scadeva il 31/12/2019 poi ci occuperemo della concessione dell'immobile di Via Marsala che è una procedura più complessa in quanto comprende una serie di servizi e che aveva scadenza nel 2021

FRAPICCINI: chiede se la documentazione di cui si parla è quella che è stata inviata tramite mail

MARINI: precisa che sono tutti i 23 documenti inviati con i quali l'Ente si è sostituito a Residenze Sociali nel pagamento degli stipendi ai dipendenti



LUCCHETTI: chiede se sono vere le chiacchiere che dicono che Residenze Sociali è in queste condizioni perché pagava al Comune un affitto dei locali troppo alto

BALDASSINI: chiede se Residenze Sociali ha avuto tutti questi problemi a causa del canone troppo alto

BRUNETTI: afferma che Residenze Sociali ha partecipato alla gara ed ha firmato un contratto che inizialmente prevedeva un affitto di 90.000,00 euro l'anno e che poi è stato ridotto a 70.000,00 euro dopo la revisione delle tariffe da parte della Regione a seguito della loro richiesta di rinegoziazione del canone

BALDASSINI: chiede di conoscere l'intenzione dell'amministrazione in merito alla futura gestione

BRUNETTI: risponde che bisogna valutare la sostenibilità della spesa, quali sono i margini delle entrate e le spese di gestione, deve essere una cosa equa ed equilibrata calibrando un canone di gestione sulla base del reale utilizzo dei locali

BALDASSINI: chiede se ad esempio si mettesse un canone di affitto annuale di 20.000,00 euro potrebbero mettere una persona in più

BRUNETTI: precisa che le modalità di destinazione dei fondi sono valutazioni politiche

LUCCHETTI: afferma che se il numero di lavoratori inseriti è quello indicato dalla Regione Marche non è necessario mettere una persona in più

AL DIRY: il numero dei lavoratori da inserire è definito dalla Regione Marche

LUCCHETTI: il problema è che fino ad oggi Residenze Sociali ha lavorato, in molti casi, sotto l'indice della Regione Marche infatti a parte il numero degli educatori il personale OSS ed il personale dei servizi non c'erano da diverso tempo e questo non deve ripetersi. E' stata un'esperienza negativa per amministrazione, per i dipendenti e per il servizio in quanto gli educatori facevano le funzione cuccinieri e viceversa quindi deve essere messo attentamente sotto controllo

AL DIRY: chiede precisazioni su quanto affermato dal Consigliere Lucchetti per capire se era il servizio in se che non andava bene e stava accusando anche il personale per non aver fatto il proprio dovere in quanto a lei risulta, da quanto riferito dalla Coordinatrice, che c'erano anche dipendenti che ricoprivano il minutaggio e precisa se i parametri della regione non sono sufficienti si tratta di una questione politica

LUCCHETTI: afferma che quella con Residenze Sociali è stata un'esperienza negativa perché non ci sono stati i controlli, ed aver tenuto il personale in quel modo è una vergogna, ne aveva parlato a suo tempo con Brandoni quando era Sindaco per risolvere la questione ed avevamo parlato con la COOSS Marche se era disposta ad intervenire in caso si fosse risolto il contratto per colpa, poi non si è fatto più niente e pensa che ci saranno strascichi anche per il T.F.R.

LUCIANI: chiede perché il Comune rinuncia alle clausole fideiussorie visto che c'è un chiaro inadempimento della Cooperativa registrato negli anni, se Residenze Sociali non pagherà il TFR ai lavoratori entro i termini stabiliti dall'accordo il Comune si sostituirà nei pagamenti, perché non è stata mandata nessuna comunicazione di inadempimento all'ANAC

DIRIGENTE: risponde che inizialmente abbiamo avviato un procedimento per la risoluzione per inadempimento pur sapendo che il mancato pagamento non costituisce un inadempimento contrattuale e non costituisce neanche un grave inadempimento contrattuale in quanto loro sono stati furbi, perché nel momento in cui noi minacciavamo l'intervento sostitutivo e per un paio di mesi ripagavano poi si riferivano di nuovo e facevamo difficoltà a rientrare nella risoluzione per inadempimento. Siamo arrivati quindi alla risoluzione consensuale con reciproche concessioni (facendogli capire che



fino al 2021 gli avremo creato vita dura contestandogli tutto ogni mese), come voi ricordate c'erano sempre in ballo le quattro annualità anticipate nel 2010 per i canoni relativi agli anni 2018/19/20/21 di 90.000,00 euro per anno per un totale di € 360.000,00 onere da dover restituire. Nella risoluzione per inadempimento avremo potuto andare a discutere le cauzioni che si svincolano successivamente e quindi essendo arrivati alla fine della gestione (trascorsi nove/undicesimi della stessa) c'era rimasto ben poco e non avremo potuto chiedere più di 20.000,00 /30.000 euro. Rimanevano ancora in essere il contratto per l'immobile di Via Marsala per gli anni 2019/20/21 e quello del SAD per l'anno 2019.

C'era la pressione da parte dei dipendenti che volevano chiudere il rapporto quindi dovevamo trovare il modo per trovare queste risorse e per sganciarci dal contratto. Abbiamo avviato un tavolo con i sindacati perché avevamo bisogno che accettassero certe condizioni e tra queste anche per il pagamento del TFR che verrà anticipato dal nuovo gestore che vincerà la gara e comunque entro il 30 giugno 2020. Il Comune prima di restituire la somma a Residenze Sociali pagherà i tre mesi di stipendi ai dipendenti che ne chiederanno l'anticipazione.

La trattativa si è conclusa con 50.000,00 euro di danno che richiediamo e dobbiamo ridare indietro tutta l'annualità 2020/2021 e la quota restante dell'annualità 2019.

CALCINA: chiede se l'affitto dei locali da qui al 31/12 verrà corrisposto dalla Cooss Marche

DIRIGENTE: precisa che non verrà corrisposto in quanto hanno preso il servizio alle stesse condizioni di Residenze Sociali che adesso non lo pagava

BALDASSINI: chiede se non c'erano i presupposti che per Residenze Sociali si potesse chiedere il fallimento

DIRIGENTE: afferma che è a conoscenza del fallimento dell'Agorà Marche, e riporta che la Cooperativa dice che gode di piena salute ma che è un scelta aziendale limitarsi a lavorare in Toscana

LUCIANI: chiede precisazioni relativamente al discorso dell'ANAC

BRUNETTI: afferma che questa non è una risoluzione per inadempimento ma è risoluzione consensuale dovuta ad una reciproca concessione ed è un accordo che ci ha consentito di coordinare le diverse esigenze

MARINI: precisa che si voleva finire tutta la trattativa per poter arrivare ad un risultato in tempi ragionevoli perché c'era il rischio che non fosse andata a buon fine

BALDASSINI: ribadisce che a conti fatti però non prendiamo tre mesi di affitto

MARINI: afferma che è più importante che i lavoratori prendono i loro stipendi

AL DIRY: precisa che nonostante le difficoltà gli operatori hanno sempre lavorato al meglio facendo in modo che né le famiglie né nessun altro ha risentito di questi problemi e questo è uscito dagli incontri che ho fatto nel centro, con i sindacati, con i lavoratori e con le famiglie

LUCCHETTI: afferma che bisogna dire grazie ai dipendenti non al Comune, il servizio faceva acqua anche perché i dipendenti dovevano sopperire anche al lavoro degli inservienti che non c'erano

BRUNETTI: precisa che facevano uso promiscuo del personale che copriva anche il minutaggio lavorando molto con lo straordinario

LUCIANI: uscita alla ore 16,15

LUCCHETTI: ribadisce che sono strutture che devono rispettare standard previsti dalla Legge 20 ma Residenze non li ha mai rispettati perché rientrava nel numero degli operatori ma non in quello degli inservienti quindi gli operatori coprivano anche il lavoro degli inservienti



ELIA: afferma che nel Centro "Si" sono previsti 25 utenti e nella COSER ne sono previsti 10, il minutaggio ed il servizio all'utenza era comunque garantito e gli standard erano rispettati con elogio agli operatori che sono riusciti a coprire il servizio

BRUNETTI: precisa che durante il contratto è intervenuta la variazione delle tariffe da parte della Regione che ha portato la tariffa iniziale da 90 euro come previsto da contratto ad un massimo di 62 euro e dopo questo in effetti ci sono iniziati una serie di problemi

CALCINA: afferma che vista la gestione di Residenze Sociali l'amministrazione comunale non è intervenuta per troppo tempo e che c'erano 7 educatori per 25 utenti di cui 4 autistici a tempo pieno che dovrebbero essere seguiti con rapporto 1 a 1

AL DIRY: afferma che nella Delibera regionale di cui faceva riferimento prima il Consigliere Lucchetti non è specificato il tipo di disabilità

CALCINA: afferma che comunque non tutti avevano l'abilitazione a trattare con autistici. In questa situazione il rapporto era di più di 3 utenti per operatore e questo era veramente troppo senza considerare che si dovevano occupare anche del lavoro degli inservienti. Questa gestione non doveva arrivare fino a questo punto. Per fortuna c'è stato anche Monte San Vito dai quali hanno incassato altrimenti sarebbe stato anche peggio. Hanno trascurato anche la manutenzione dello stabile, perlomeno la zona del Centro "Si" con umidità, scarichi continuamente intasati, cannucciaia della tettoia esterna completamente rotta. La Cooss Marche è al corrente di questa situazione?

AL DIRY: fa presente che sono stati fatti tutti i sopralluoghi

CALCINA: afferma che è contento per gli operatori per quanto riguarda l'accordo sono d'accordo che era la cosa migliore da fare ma non sono d'accordo come la Consigliera Luciani sull'evitare la segnalazione all'ANAC perché potrebbero fare danni altrove

BRUNETTI: precisa che si poteva fare solo se facevamo la risoluzione per inadempimento

AL DIRY: ribadisce che facendo la risoluzione per inadempimento si poteva arrivare fino al 2021, che era indecisa sul da farsi infatti l'anno scorso avevano proposto un progetto a cui non ha aderito in quanto prima di valutare altre cose avrebbero dovuto mettersi in regola. L'alternativa della risoluzione per inadempimento avrebbe potuto prolungarsi anche per altri due anni a scapito degli utenti e del personale quindi quella intrapresa era la soluzione più saggia

BALDASSINI: chiede informazione sui criteri di assegnazione dell'ex Hotel Marisa

AL DIRY: chiarisce che gli appartamenti non sono pronti e che uscirà il bando in tempi brevi

Non ci sono ulteriori interventi.

La seduta è tolta alle ore 16:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Andreoni Ombretta

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE VI°

Marini Stefania